

Domani a Treviolo mammografie ed ecografie gratuite

Prevenzione

L'iniziativa, patrocinata dal Comune, dalle 9 alle 18, con una pausa 13-14, sarà in piazza Monsignor Benedetti

Il Comune di Treviolo ha dimostrato il suo impegno per la salute delle donne del territorio ospitando e patrocinando l'iniziativa «Mammografia ed Ecografia Gratuita», una preziosa opportunità per le donne che non rientrano nei programmi di screening di sottoporsi a esami diagnostici gratuiti.

Questa iniziativa si è resa possibile grazie alla collaborazione con la clinica mobile di WelfareCare. L'appuntamento è fissato per domani, dalle ore 9 alle ore 18, con una breve pausa prevista tra le 13 e le 14.

L'evento si terrà, invece, in piazza Monsignor Benedetti. Le prenotazioni all'iniziativa saranno possibili collegandosi direttamente al sito internet di WelfareCare e saranno aperte a tutte le donne residenti a Treviolo che rientrano nella fascia di età compresa tra i 35 e i 49 anni, che non hanno effettuato mammografie negli ultimi 12

mesi e che non sono già inserite nei protocolli di screening del Servizio Sanitario Nazionale anche o presso altre strutture di prevenzione.

«L'amministrazione Comunale di Treviolo - afferma il primo cittadino Pasquale Gandolfi - attenta ai Servizi alla persona, alla Comunità ed alle nuove proposte per migliorare la qualità della vita della stessa, in collaborazione con l'Associazione Prevenzione è Vita Aps, intende rendere disponibile alla popolazione femminile del territorio la possibilità di effettuare, in forma gratuita, lo screening preventivo del tumore alla mammella, tramite una mammografia e o ecografia mammaria». «Il messaggio è semplice e fondamentale al tempo stesso - afferma invece il consigliere comunale Silvia Dafne Ghezzi -. Fare prevenzione può salvare la vita. Bisogna sempre trovare del tempo per il nostro benessere: dai momenti da dedicare ai noi stesse, a quello che ci fa stare bene, alla prenotazione di esami di controllo. Il tempo speso per la salute fisica e psichica non è mai perso, anzi».

Diego Defendini